



Regioni & Città - Milano, striscione contro Meloni e Valditara al Liceo Carducci. Il preside: "No a logiche violente"

Milano - 06 mar 2023 (Prima Notizia 24) "Non ci riconosciamo in questo linguaggio, in questi modi che sono per noi completamente inediti e preoccupanti e che rifiutiamo". Valditara: "Complimenti a preside coraggioso e consapevole del suo ruolo".

Lo striscione comparso ieri di fronte al Liceo Carducci di Milano con le immagini della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara è "un gesto di qualche isolato ma brutale, brutto, violento e pesante". Così il preside del Liceo, Andrea Di Mario, in una circolare indirizzata a insegnanti, studenti e genitori. La circolare è stata retwittata dal Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha espresso i propri "complimenti ad un preside coraggioso, consapevole del suo alto ruolo istituzionale". "Il Liceo Classico Statale "Giosuè Carducci" di Milano è da sempre e sempre più uno spazio plurimo, aperto, pacifico: democratico! Oggi abbiamo ricevuto un danno, doloroso, rispetto a tutto quello che in questa scuola si sta facendo e non vogliamo che i nostri studenti siano vittima di un circuito, banale, che banalizza la stessa lettura della realtà", scrive il preside, per poi evidenziare il disappunto di "tutti perché non ci riconosciamo in questo linguaggio, in questi modi che sono per noi completamente inediti e preoccupanti e che rifiutiamo". La scuola, garantisce Di Mario, continuerà nella sua opera di promozione dei valori del pluralismo, della democrazia e della tolleranza, che si trovano nella Costituzione, aprendo sempre al dialogo, anche con chi si è allontanato, come in questo caso, ferma restando l'intenzione di cercare e denunciare i responsabili del gesto. Ricordando che il Liceo si trova nelle vicinanze di Piazzale Loreto, Di Mario ribadisce che "in questa scuola si insegnano in modo rigoroso le materie di studio, ma, dico sempre che il Carducci è anche una scuola di politica, perché qui gli studenti hanno la possibilità di apprendere a praticare il culto della rappresentanza, del confronto". "Vogliamo farlo insieme, imparando, creando forme nuove, senza rimanere incagliati in linguaggi vecchi, logori e cupi, che alzano muri. Il carducciano è rigoroso e non accetta la logica da curva violenta", continua.

(Prima Notizia 24) Lunedì 06 Marzo 2023